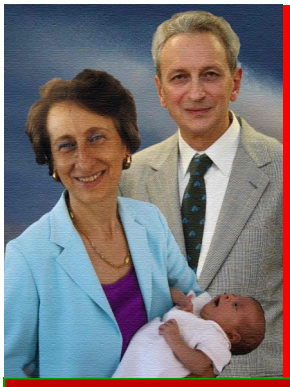


Centro Aiuto Vita News

Strumento di collegamento destinato a
Soci, Amici e Simpatizzanti
del CAV di Busto Arsizio
"Anna e Giovanni Rimoldi" ODV

XXXIV Anno – N° 3 – Dicembre 2023 - Versione Digitale

AUGURI

Adorazione dei Magi - Domenico Ghirlandaio
Firenze Spedale degli Innocenti

BUONE FESTE !

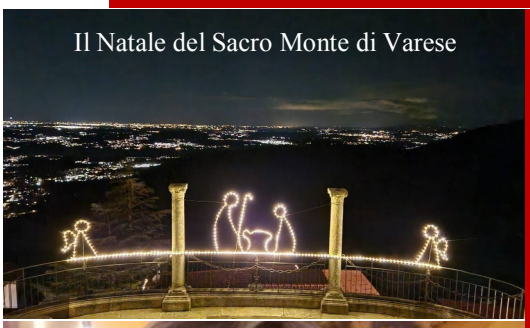
Le indicazioni di Mons. Delpini al popolo della Vita nel piano pastorale diocesano 2023-24

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA *Segue a pagina 8*

In questo numero...

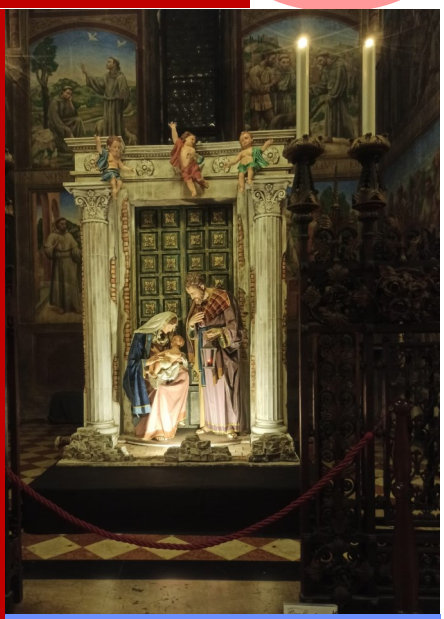
Pagina 1 **Viviamo di una vita ricevuta**
Pagina 2 **Auguri !**
Pagina 3 **Convegno MpV a Firenze**
Pagina 4 **Mostra**
Pagina 5 **Consuntivo 2022**
Pagina 6 **Suor Cinzia e Suor Rita dalla Trappa**
Pagina 7 **Vita del CAV/2**
Pagina 8/ **Viviamo di una vita ricevuta**
Pagina 9 **Vita del CAV/3**
Pagina 10 **Scenari/1**
Pagina 11 **Scenari/2**
Pagina 12 **Cultura/ Uccisero anche i bambini**

Gli Auguri della Presidente Marrese



Il Consiglio Direttivo e tutti i volontari del CAV-Centro di Aiuto alla Vita "Anna e Giovanni Rimoldi" augurano di cuore Buone Feste. Con la speranza che riusciamo sempre di più ad amare gli altri, indistintamente senza pregiudizi, donando noi stessi come Gesù si è Donato a noi facendosi uomo.

Buon Natale, Buon Anno !



Natività - Padova Basilica Sant'Antonio

Abbinati negozi e Associazioni del Terzo Settore Dalla Piazza alla...Pizza! Un box per aiutare le future mamme

L'idea di gemellare gli esercizi commerciali di vicinato di Busto A. con le associazioni di volontariato è nata il 10 settembre durante la festa del volontariato svoltasi in piazza San Giovanni. Un Natale all'insegna del "consumiamo bustocco", che la Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Manuela Maffioli aveva avviato dopo lo tsunami del Covid 19. Spendere un euro a Busto, specialmente questo Natale, vuol dire farlo valere due euro perché aiutiamo il commercio di prossimità e le associazioni del terzo settore concretizza Paola Reguzzoni, Assessore all'Inclusività Sociale. Detto fatto: il nostro CAV è abbinato alla Pizzeria Capri (zona5 Ponti). Tra le altre iniziative in programma per la prossima giornata per la vita in febbraio avremo una serata di beneficenza in questa pizzeria. Una quindicina gli abbinamenti, ne ricordiamo alcuni : Pasticceria Campi-Triade Sos Autismo; Pasticceria Oscar-Caritas San Giovanni; Gioielleria Ceccuzzi-Aias; Fioreria Moretti-Gasa Gialla, Cattolica Assicurazioni-Cuffie Colorate; Colombo 1933-Fondazione Bianca Garavaglia; My Bakery-Casa Ringhio; Brums-Progetto Pollicino, etc. etc. Ora alla Capri vi attende...

Natalia Marrese e Gino Savino
Pizzeria Capri (foto Malpensa24)

Conferito al CAV "Anna e Giovanni Rimoldi" il Premio Olga Boni

Il 24 giugno 2023 in occasione dell'ultima festa patronale di Busto Arsizio, dedicata a San Giovanni Battista, il Comune di Busto Arsizio ha conferito al nostro CAV il Premio Olga Boni con la seguente motivazione, firmata dal Sindaco Emanuele Antonelli: "*Associazione che da tantissimi anni aiuta, segue, assiste le donne in difficoltà, un gesto d'amore ce fa nascere una nuova vita e regala una nuova esistenza. In più di trent'anni sono oltre 1300 i bambini che sono stati aiutati a nascere, un orgoglio per tutta la città che non può che trovare tutti concordi nel riconoscere un piccolo ringraziamento a chi sacrifica il proprio tempo a favore degli altri, senza mai mettersi in mostra*".

Chi era Olga Boni? *Scomparsa a 86 anni nel 2019, ex Assessore ai Servizi sociali. Donna di semplicità disarmante ma di un cuore infinito. Boni, storica figura di riferimento del mondo del volontariato e dell'aiuto ai bisognosi della città di Busto Arsizio. Approdata in città da bambina in affido in una famiglia bustocca si era poi trasferita in Belgio dove aveva seguito gli immigrati. Il suo unico scopo era fare del bene, la sua porta sempre aperta...*

Firenze 1- Un Viaggio dentro la bellezza

REPORT / 43 °CONVEGNO NAZIONALE MPV

Mario, vieni anche quest'anno a lavorare con noi all'ufficio stampa per il convegno del MpV? La richiesta, arrivata da Elisabetta Pittino- Presidente di FederVita Lombardia e Direttore di "Si alla Vita" qualche settimana prima della 43 Convention nazionale del Movimento per la Vita Italiano, dedicata a Carlo Casini, con il titolo un "***Viaggio nella bellezza, dalle origini all'avvenire, in missione per la vita***" che ha avuto luogo nella splendida Firenze dal 3 al 5 novembre 2023, non ammetteva rifiuti. *Volentieri ho aderito alla proposta perché avrei lavorato con amici che avrei rivisto volentieri*. La mia collaborazione è consistita nell'accogliere i giornalisti presenti (non molti per la verità perché in quei giorni la zona di Prato e Firenze aveva subito una grave alluvione per le numerose esondazioni dei fiumi locali provocando dannosissimi allagamenti e, purtroppo, anche una decina di morti e quindi erano quasi tutti impegnati in cronaca per seguire questo disastro). Altro lavoro è stato quello di tenere i contatti con gli inviati presenti tra i quali il Capo Redattore di Avvenire Francesco Ognibene e poi ho potuto conoscere personalmente il Direttore di Famiglia Cristiana Don Stefano Stimamiglio ai quali ho volentieri girato alcune immagini da utilizzare per i loro servizi.

Mario Sansalone

(P.S.: nella cronaca toscana una nota spiacevole: i cinesi di Prato per risolvere i problemi creati loro dall'alluvione non si sono rivolti alla nostra protezione civile ma alla protezione civile cinese che ha la sede europea proprio a Prato. Urge una pausa di riflessione!).

I nostri volontari con Francesco Ognibene - Capo Redattore di Avvenire

"UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA" Questo il titolo del 43° Convegno nazionale dei MPV, CAV e Case di Accoglienza. Cosa possiamo fare per aiutare le mamme che si rivolgono a noi in cerca di aiuto, che si sentono sole e si trovano a decidere drammaticamente di rinunciare la loro bambino?

Nel 2021 gli aborti sono stati 63.653, la metà dei quali tramite la pillola abortiva RU486, che lascia da sola la donna con il suo dramma. Tante giovani donne perdono di vista la gioia della maternità logorate da tante paure e problemi che vedono sulla loro strada. Quindi insistiamo sulla bellezza della vita e creiamo un sostegno non solo materiale, ma impariamo a parlare a tutti laicamente perché la vita va oltre i confini confessionali, riguarda tutti. Facciamo in modo che le mamme si commuovano di fronte alla vita che portano in grembo impariamo a creare un legame personale, ascoltiamole, siamo aperti, chiediamo con rispetto e senza giudicare per individuare un progetto dedicato a loro. Impariamo a prenderci cura in prima persona delle nostre mamme e abbiamo uno sguardo di misericordia e comprensione della loro persona per aiutarle a ritrovare la speranza nella loro vita, pur nella difficoltà contingente, come ci ha indicato il Cardinal Betori.

Ridare dignità alle nostre mamme sarà il nostro viaggio personale nella bellezza.

Sandra e Terry , volontarie CAV

In Segreteria disponibile ulteriore documentazione relativa al convegno

Mostra a Olgiate Olona/ Il Rinascimento dei Bambini

Morandini in visita con gli ospiti trentini

L'iniziativa organizzata dalla Cooperativa Primi Passi, promossa dalle Scuole Nicolò Rezzara e dal CAV-Centro di Aiuto alla Vita di Busto Arsizio, si è svolta presso la Casa di Accoglienza mamma-bambino "L'Albero della Vita" di via Landriani, 10 a Olgiate Olona dal 27 settembre al 3 di ottobre 2023.

Grande successo per "Il Rinascimento dei bambini: 600 anni di accoglienza agli Innocenti di Firenze" di Mariella Carlotti, mostra del 2019 già esposta al Meeting di Rimini.

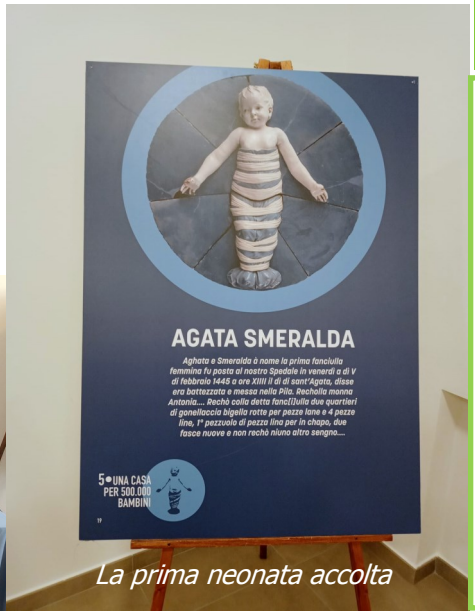
Con il coordinamento del Dr. Luigi Magnoli si sono avvicendati a illustrare i pannelli (con relativi cenni storici) ai visitatori: Ornella Scarpato, Piera Lualdi, Marina Passoni, Elena Robba, docenti delle Scuole Rezzara, educatori e volontari dell'Albero della vita.

Il Dr. Magnoli e la volontaria Passoni
Foto: il bustese.it

L'allestimento

Oltre 800 i visitatori tra i quali emergono le 28 classi scolastiche con ben 598 alunni e 58 docenti.

Tra i visitatori serali è stato molto gradita la visita di Pino Morandini e di un gruppetto trentino. Provenienti da un convegno di Gazzada, che ha visto la visita anche di Mons. Delpini, hanno volentieri accettato l'invito della Presidente del CAV Bustocco Natalia Marrese. Morandini, figura storica e Vice Presidente del Movimento per la vita Italiano, ex Magistrato ed ex Assessore del Trentino, e gli amici trentini hanno molto apprezzato la narrazione della mostra che indagava usi, tradizioni e costumi del tempo.



La prima neonata accolta

Ringraziamenti

a nome delle mamme e dei 34 neonati aiutati a nascere
A

Pane di San Martino - Fagnano Olona

Caritas - Solbiate Olona

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Varese - Sez. Busto Arsizio

Nido di Grazia — *Busto A.*

Gruppo amiche di Daniela

Gruppo Viva Vittoria

Scuola Materna Pontida

Gruppo Preadolescenti Centro Paolo Sesto di Gallarate

Grazie agli Enti e alle Persone che sostengono Progetto Gemma

Adozione prenatale a distanza

Pubblichiamo per trasparenza, nel primo numero utile anche se datati, il consuntivo e la relazione della Presidente Natalia Marrese relativi al bilancio consuntivo 2022.

Consuntivo 2022

L'Assemblea dei soci il 29 maggio 2023 ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 2022 della nostra Associazione, presentato dalla Tesoriera Monica Scaburri

Ecco le principali poste (in parentesi i dati 2021). Una lieve perdita d'esercizio di meno 499,50 (-177,74/2021) questo il risultato del conto economico del bilancio consuntivo 2022 del nostro CAV, un lieve calo che dimostra l'utilizzo al massimo delle risorse disponibili, con uscite e entrate che ammontano a € 57.685,86 (€ 49.535,14/2021). Tra le principali voci, in **uscita**, troviamo i costi per *materie prime e buoni spesa*: 18.347,71 (23.527,74/2021) *Servizi e Contributi:* 13.806,75 (6.673,93/2021) *Personale* (convegni e assicurazioni): 2.470,40 (1.907,49/2021) *Oneri diversi di gestione (*Iscrizioni MpV, Spese sede, telefoniche, libri, manifestazioni, volumi): 5.676,85 (3.745,25/2021). Uscite *Progetto Gemma* per adozioni a distanza 16.960,00 (12.800/21). Ci sono, infine, *costi di raccolta fondi 77,40 (550/21) e costi bancari 346,75 (330,73).*

In **entrata**, invece, troviamo tra le voci: *quote soci* € 1.120 (1.240,00/2021), le *erogazioni liberali* € 14.590 (5.425,21/2021), i *proventi del 5 per mille 2020* spend. 2022) pari a 4.992,39 (9.462,19/2021) e i *contributi enti pubblici* 1.188,97 (5.000/2021). Entrate per *Progetto Gemma* 16.960 (12.800/2021), *e le raccolte pubbliche occasionali* ("Primula Day",etc) 18.335 (15.430/2021).

Lo **stato patrimoniale** vede il pareggio: € 41.259,72 tra le attività (depositi conti correnti e cassa contanti) e le passività (patrimonio netto 11.822,40 e ratei e risconti passivi 29.437,32).

a cura di Mario Sansalone

Alcune volontarie presenti in assemblea

Relazione della Presidente Marrese

Fate che chiunque venga a voi se ne vada sentendosi meglio e più felice (Santa Teresa di Calcutta)

Eccoci giunti alla nostra consueta assemblea soci di fine anno 2022. Finalmente quest'anno possiamo dire di essere tornati alla normalità con i turni in sede, in ospedale, testimonianze nelle scuole etc.

Per la maggior parte delle volte, le riunioni sono state fatte in presenza modalità che ci permette di incontrarci, confrontarci e conoscerci meglio, pochissime le riunioni on-line. Sono felicissima di vedervi e condividere con voi questo momento, che servirà per la lettura e l'approvazione del bilancio la lettura della mia relazione, ma soprattutto come sempre è un incontro in amicizia.

In questo anno passato il nostro CAV ha continuato a prendersi cura della vita nascente, dei bambini, delle madri e dei padri, nei nuovi limiti definiti dalla pandemia, rispettando la sicurezza ed inventandosi di volta in volta metodi per stare vicini, per assistere ed aiutare, per fare cultura, per formarsi, imparando ad usare le nuove tecnologie, creando nuove reti di collaborazione ed è per questo che voglio ringraziare di vero cuore le volontarie e i volontari che non si sono mai fermati e hanno continuato a lavorare per la VITA.

Nel corso del 2022 l'attività assistenziale a favore delle mamme in difficoltà per la gravidanza ha interessato 43 gestanti (37 nuove 6 già assistite dal 2021) mentre le non gestanti (donne con il bambino in braccio) sono state 10 per un totale di 53 donne assistite. Le gestanti incontrate prima dei 90gg. sono state 6 rappresentano il 16%.

I bambini nati sono stati 34, 1350 dal 1989 anno di fondazione del C.A.V. Dato significativo da segnalare è la percentuale delle gestanti straniere 89%(54,5% di origine africana) rispetto alle donne italiane che si presentano al C.A.V. 11%.

Le problematiche maggiori dichiarate durante il colloquio di conoscenza per il 60% sono stati problemi economici, mentre per il 15% per problemi abitativi.

Le prestazioni offerte a 53 mamme sono state: sostegno morale e psicologico, alloggio in casa di accoglienza, assistenza sociale, assistenza legale, mediazione con genitori o partner, aiuti in natura, aiuti in denaro, aiuti personalizzati alla maternità.

Nel 2022, è ripresa la presenza settimanale delle volontarie nell'ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia.

Le donne incontrate sono state 49, 25 italiane e 24 straniere.5 donne avevano meno di 20 anni, mentre il 47% era sopra i 30 anni. La maggioranza di loro ha accettato il nostro materiale informativo e con 34 è stato possibile un colloquio durante il quale sono emerse le motivazioni che le portavano a scegliere di interrompere la gravidanza: precarietà lavorativa, assenza di un contesto familiare e amicale, realizzazione professionale. Le volontarie, quando la donna ha voluto, hanno presentato le opportunità che il CAV poteva offrire. (sostegno di tipo economico, psicologico e sociale)...

In autunno da Suor Rita

In comunione, amicizia ed unita verso lo scopo che vi impegna

Carissime,
mi spiace molto non essere riuscita a venirvi a salutare ma, come già saprete da Cinzia, questi giorni siamo molto impegnati per via della vendemmia che, per l'abbondanza di uva, abbiamo addirittura allungato fino a questa mattina. Ringraziamo il Signore per la sua benedizione! Io sto cercando di imparare qualcosa in cantina, al torchio, il ritorno è sostenuto ma si fa volentieri. Preghiamo sempre per voi e ringraziamo il Signore per la vostra generosità.
La mamma mi tiene sempre aggiornata sulle vostre attività e la vostra comunione di amicizia e unità verso lo scopo che vi impegna. Io rimango sempre stupita e grata per il servizio che fate e l'amore che ci mettete. Grazie!!!
Colgo l'occasione per ringraziarvi ancora per la Vostra vicinanza nel giorno della mia Professione, in me ho sentito la forza delle preghiere di tutte! Grazie. Carissime, speriamo nella prossima occasione, vi abbraccio a una ad una e date un bacio alla mia mamma.
Suor Rita (Chiara)

Inizio Avvento da Suor Cinzia

Stabilità è appartenere ad una comunità, a dei volti concreti che il Signore ha scelto per me come compagnia

Cari amici,
prima che inizi l'Avvento, voglio condividere con voi quello che abbiamo vissuto in questi mesi.
Il fatto più grosso, è certamente la malattia di Suor Silvia, che l'ha e ci ha colpite improvvisamente. Lei stava bene, era attiva e sempre disponibile a qualunque servizio le si chiedesse. Anch'io le ho chiesto spesso aiuto, soprattutto per accompagnare le sorelle negli ospedali e per gli esami vari…
A settembre, si è offerta per aiutare per l'imbottigliamento del vino e, mentre era in campagna, è stata punta da un insetto. Da lì, è cominciato tutto: col passare dei giorni la gamba si gonfiava, la febbre si alzava… così è andata a farsi vedere in ospedale e, subito, si è capito che il problema non era la puntura dell'insetto, ma qualcosa di ben più grave. L'hanno trattenuta ed è rimasta lì per 50 giorni…. La diagnosi è di leucemia acuta. Poi è tornata a casa per qualche giorno e ora è di nuovo ricoverata per proseguire le cure.
È nelle mani del Signore!!
Noi stiamo pregando incessantemente (e chiedo anche a voi di farlo) aperte a quello che il Signore vorrà.

Suor Cinzia con alcune volontarie

Nel frattempo, sono venute a trovarci alcune sorelle delle nostre fondazioni ed è stato, come sempre, un momento di comunione e di gioia. Tra loro, Madre Giovanna, Aida e Candelaria di Matutum (Filippine). Purtroppo, proprio in quei giorni, il terremoto nell'isola di Mindanau ha colpito anche il loro monastero. Potete immaginare la desolazione e lo sconforto nostro e, soprattutto, di Madre Giovanna (che è la loro badessa): una madre che non può essere a casa con le sue figlie in un momento così drammatico!!
Ma, anche qui, la mano potente del Signore si è manifestata in tutta la sua forza e ci sono giunte notizie rassicuranti: nessuna sorella è stata ferita; i muri (che sono antisismici) hanno tenuto; però, dentro la casa è caduto tutto: scaffali, armadi, statue… il tabernacolo è andato a terra si è spezzato.!!
Mi è venuto in mente il velo del tempio che si è squarciato nel momento della morte di Gesù. E ho pensato che anche lì, in quel tabernacolo riversato sul pavimento, c'era Gesù che si è lasciato "spezzare", che è andato per terra un'altra volta (come nella salita al Calvario), ma ha salvato le nostre sorelle.
Dobbiamo solo ringraziare il Signore per la sua protezione che si manifesta in tutte le circostanze.
Ma, in questi avvenimenti che ci toccano da vicino, non ci toccano di meno quelli del "resto del mondo": la guerra, l'uccisione di Indi e di Giulia Cecchettin… In fondo sono tutti frutto della stessa mentalità: o mi servi, o ti scarto; o sei come voglio io, o ti elimino; o mi appartieni, o ti uccido….
Non lo dico prendendo le distanze, come se non mi riguardasse, perché questa mentalità la assorbiamo tutti.
Ma allora, qual è "l'antidoto"? ... conversione dei costumi, stabilità, obbedienza! Sono questi i mezzi che San Benedetto ci propone per contrastare l'egoismo, le passioni negative, l'indifferenza.
Stabilità è appartenenza ad una comunità, a dei volti concreti che il Signore ha scelto per me come compagnia quotidiana nel cammino, come aiuto e sostegno. Obbedienza è accogliere la parola del Signore per me, attraverso quella della Madre o delle sorelle, o attraverso le circostanze.
Conversione dei costumi è la coscienza di non essere perfetta, di non essere neanche capace di cambiare, senza la grazia del Signore. È riconoscere la mia miseria e accogliere la sua misericordia. Certo, non tutti sono chiamati a vivere in monastero, ma questi consigli valgono per chiunque: tutti abbiamo bisogno di una compagnia di amici, tutti abbiamo bisogno di seguire qualcuno che ci indichi la via, tutti siamo poveracci… ma tutti possiamo aprirci alla grazia che il Signore vuole donarci.
Allora, questo Avvento sia un tempo per ritornare in noi, per riscoprire i nostri veri bisogni, il nostro unico bisogno che è Gesù.
È Lui che, sempre aspetta noi!
Vi abbraccio tutti!!!
Cinzia

Vita del CAV / 2 Natalia Marrese rieletta Presidente del CAV & Nuovo direttivo / Mostra Santa Gianna Beretta Molla

Cinque new entry nel nuovo Consiglio Direttivo

Natalia Marrese confermata Presidente del CAV-Centro di Aiuto alla Vita "Anna e Giovanni Rimoldi"

Busto Arsizio, 10 Giugno2023 – **Natalia Marrese** è stata confermata nei giorni scorsi **Presidente** del ***CAV -Centro di Aiuto alla Vita "Anna e Giovanni Rimoldi" ODV*** di Busto Arsizio**.** Lo ha deciso all'unanimità l'Assemblea dell'Associazione, riunita nella Sede di via Via Pozzi 7.

Natalia Marrese*, già componente del Direttivo lombardo di Federvita (con l'incarico di seguire il Concorso Scolastico Europeo), 47 anni, diploma in Scienze dell'Educazione, origini campane e bustese d'adozione, lavora come educatrice in un Ente bustocco.*

Ecco il **Nuovo Consiglio Direttivo** composto da**:** Natalia **Marrese,** Enrico Maria **Tacchi,** Giovanna **Bizzarri,** Sandra **Amista,** Ornella **Baroni,** Maria Teresa **Lo Turco**, Piera **Lualdi**, Enrica **Robattini**, Marina **Passoni.**

Dopo l'elezione sono stati distribuiti i nuovi incarichi: **Presidente**: Natalia **Marrese**, **Vice Presidente**: Giovanna **Bizzarri**, **Tesoriere**: Maria Teresa **Lo Turco, Segretaria**: Ornella **Baroni, Addetto Stampa**: Mario **Sansalone.**

Tra i confermati troviamo, oltre Marrese, la Vice Presidente Giovanna Bizzarri e le consigliere Baroni e Lualdi. Cinque le new entry: Amista, Lo Turco, Passoni, Robattini e Tacchi. Un ricambio quello dei consiglieri per continuare il rinnovamento del direttivo e per meglio andare incontro ai bisogni delle donne che di fronte alla scelta dell'interruzione della gravidanza possano decidere a favore della vita del loro figlio. Antonio Pellegatta, Presidente Onorario, e Mario Sansalone, Addetto Stampa, si affiancano e ben volentieri continuano, anche se non presenti nel direttivo, nel lavoro dell'Associazione.

Marrese ha dichiarato di voler continuare nel lavoro di assistenza alle mamme e nel rinnovamento generazionale iniziato nel triennio. Ha ringraziato calorosamente tutti i volontari/e che si sono super impegnati per superare le molte difficoltà che si sono affrontate in questi anni: la complessa trasformazione da Onlus a Ods-Organizzazione di Volontariato, lo zunami del Covid -19, etc. etc.

Il CAV bustocco nel 2022 ha aiutato, grazie al contributo di Busto Arsizio e Valle Olona, a far nascere 34 bambini (1.350 dal 1989) e assistito 53 donne

ALLA RISCOPERTA DI SANTA GIANNA BERETTA MOLLA ANCHE… VIA POSTA

Mostra filatelico-documentaria dal 29 al 30 aprile in Sant'Antonio Abate a Busto Arsizio, Sabato 29 dalle 14 alle 20 l'annullo filatelico di tre cartoline speciali a cura di Poste Italiane.

Busto Arsizio, 26 Aprile 2023 – Cresce la voglia di conoscenza a Busto di Santa Gianna Beretta Molla. La mostra, organizzata in occasione del 100° anniversario della sua nascita, che si terrà a Busto Arsizio, nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in S. Maria di Piazza, nelle Giornate del 29 e 30 Aprile 2023 è stata pensata per far conoscere meglio la figura di una Santa dei giorni nostri. Una mostra che illustra la sua vita quotidiana vissuta con impegno concreto e già sostenuta da robusti valori cristiani. Un esempio di "Donna Innamorata" della vita, della sua famiglia, del suo lavoro e della sua fede vissuta intensamente.

Canonizzata nel 2005 da Papa Giovanni Paolo II Santa Gianna Beretta Molla è venerata nei posti ove ha operato come medico pediatrico e nel Movimento di Comunione e Liberazione. E' molto venerata anche all'estero, soprattutto in Polonia.

L'evento è stato voluto ed organizzato dal volontario di SOS STAZIONE **Meroni Francesco** in collaborazione con il CAV - Centro di Aiuto alla Vita e SITICIBO del Banco Alimentare.

SOS Stazione è una realtà bustocca che raccoglie realtà di diverse provenienze (Cattolici della Caritas, Evangelici, Croce Rossa, Siticibo e Centro Giovanile) e indica nella Santa un modello per continuare il lavoro iniziato con il corso che è stato frequentato da 50 volontari della Città di Busto Arsizio presso i Frati, nei mesi di ottobre e novembre 2022. Qui sono intervenuti importanti relatori della Diocesi di Milano, dei Servizi Sociali e del SERT di Busto Arsizio.

Il CAV – Centro Aiuto alla vita" Anna e Giovanni Rimoldi" ODV, presieduto da **Natalia Marrese,** è presente a Busto Arsizio e in Valle Olona da 34 anni per aiutare le donne alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata: la Santa è tra le ispiratrici del suo operare.

SITICIBO del Banco Alimentare, guidato da **Dario Mazzucchelli**, effettua il recupero del cibo sul territorio bustese presso le Aziende e le scuole presso le quali è in corso, da qualche anno, una iniziativa pilota in Italia che abbatte il cibo ritirato e lo consegna agli Enti Caritativi.

La mostra si svilupperà in due settori. Il primo, di 16 pannelli, racconterà le tappe importanti della vita della Santa con il materiale messo a disposizione da **Francesco Bigogno**, segretario dell'Associazione Santa Gianna Beretta Molla di Magenta. Il secondo, di 4 pannelli, è il valore aggiunto: la sezione filatelica, preparata dall'organizzatore, vede esposti i francobolli emessi per commemorare la Santa (Vaticano-Serie Donne Famose e Polonia con un francobollo del 2012 per il 100° della nascita) e tutti gli annulli per diverse commemorazioni (Mesero, Magenta, Trezzano sul Naviglio, Caserta, Busto Arsizio).

GpV 2024

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

Segue da pagina 1

Sette i capitoli affrontati: *Vivere la vita ricevuta - L'educazione affettiva - La fedeltà, compimento dell'amore - Il dono della vita - La dignità del lavoro - Operatori di pace - Nella vecchiaia c'è una vocazione.*

Il dono della vita

Il miracolo di una nuova vita è una grazia per i genitori. Diventare mamma e papà è dono e responsabilità. Eppure l'Italia sconta un gelo demografico pesante; dall'altra parte molti cercano in qualunque modo di diventare genitori oppure per i motivi più diversi, spesso per solitudine, abbandono e precarietà economica delle madri, si arriva alla tragedia dell'aborto.

«La comunità cristiana dispone di molte attenzioni, di molti strumenti, di molta sollecitudine per accompagnare le coppie che aspettano un bambino. Queste attenzioni sono particolarmente necessarie nei casi non infrequenti di maternità difficili, impreviste, non desiderate». Spesso però diverse scelte nella vita vengono banalizzate: «Molte circostanze inducono a comportamenti troppo superficiali che banalizzano il mistero, vivono i rapporti sessuali come momenti di eccitazione piuttosto che di amore. Ne vengono talora situazioni difficili, condanne a solitudini desolate, necessità di sistemazioni di fortuna. E si insinua la tentazione tremenda dell'interruzione volontaria della gravidanza. L'aborto volontario, affrontato sul momento come un liberarsi di un fastidio, è in realtà una tragedia che lascia un senso di colpa talora irrimediabile, che segna tutta la vita».

Echi GpV 2023

Grande successo per il Primula Day a Busto Arsizio e Valle Olona

Arrivano le coloratissime primule, sboccia la bontà

Il grazie a tutti. Oltre 8.500 primule offerte, generosa donazione dai Lions Busto Horst e Gorla Valle Olona, presentato volume "Una chat per la Vita", in arrivo lascito Mariangela Volontè

Busto Arsizio, 11 febbraio 2023 - Grande successo per la 45a Giornata per la Vita-Primula Day svoltasi nella prima settimana del mese a Busto Arsizio e Valle Olona. Tra le varie manifestazioni svoltesi non si possono dimenticare quattro avvenimenti che hanno caratterizzato in questa occasione la difesa della vita fin dal concepimento.

Oltre 8.500 primule, coloratissime mai così belle come quest'anno, sono andate esaurite in breve tempo. La stima iniziale del fabbisogno è stata viziata dalla sospensione negli ultimi 2 anni, causa Covid, di questa iniziativa. Il netto ricavo è di circa 20.000 euro.

Il primo evento da ricordare è la generosa donazione di 7.000 euro al CAV da parte del Lions Club Busto Arsizio Horst guidato da Alberto Rivolta e Gorla Valle Olona rappresentato da Adelio Colombo. La donazione è il frutto di una bellissima serata, patrocinata anche dal Comune di Busto Arsizio presente con Alessandro Albani, in ricordo di Lillina Fontana Loyonnet, svoltasi il 2 febbraio al cinema Lux di Sacconago, su iniziativa della Compagnia di attori "Amici allo sbaraglio" oggi "Puntoeacapo" oggi guidata dalla figlia Elena.

Alberto Rivolta, rappresentante dei Lions bustocco, ha commemorato la figura della Lillina ricordando l'etica sociale che la contraddiceva oltre il poliedrico spirito artistico.

Natalia Marrese, Presidente del CAV, nel ritirare il contributo e ringraziando i soci per la donazione ha detto loro: "sarete padrini e madrine di tanti bambini/bambine che nasceranno grazie al vostro aiuto".

Molto bene anche la presentazione del volume "Una chat per la Vita", svoltasi mercoledì 8 febbraio in Biblioteca Comunale BG Roggia, con le autrici Vittoria Criscuolo e Susanna Primavera introdotte dal Prof. Enrico Maria Tacchi. Le stesse, con dovizia di particolari, hanno raccontato le multiforme radici del libro e letto alcune interessanti, profonde chat (alcune a lieto fine, altre un poco meno) presenti nel volume.

La serata ha visto la presenza di un numeroso e attento pubblico. Presente tra gli altri anche Manuela Maffioli, Vice Sindaco della Città e Assessore alla Cultura, che ha raccontato di come questa serata si inserisca bene della programmazione dei "reading" dei volumi in presentazione. Personalmente si è detta poi molto contenta del contenuto del volume perchè ricco di esperienze reali. Anche a lei un graditissimo omaggio floreale (forse primule?).

L'ultima bella primula sbocciata è stata la notizia di un lascito testamentario, a favore della nostra associazione, da parte di Mariangela Volonte

Per noi, infine, dopo due anni di stop, poter offrire di nuovo una primula è stato riscoprire quanto la gente ci voglia bene e la possibilità di dirvi ancora un grosso grazie!

Lo stand del CAV in Piazza Santa Maria

Cuori in Piazza

Il grande evento dedicato ai Volontari e alle Associazioni di Busto Arsizio, organizzato dal Comune e con Confcommercio,Comitato Centro Cittadino, Distretto del Commercio e Royal Time, ha avuto luogo quest'anno il 10 settembre lungo l'asse di Via Milano, piazza S. Giovanni, Santa Maria con altre piazze e via limitrofe coinvolte.

Anche il nostro CAV, insieme ad

La Presidente Marrese con Annalisa Micheletto (a dx seconda in basso) e altre volontarie

oltre 85 associazioni, è stato presente con il suo stand alla manifestazione che ha visto il centro della città pieno di esempi di solidarietà ed altruismo. Un grosso successo per l'happening che ha visto passare tante persone ai vari stand (tra cui il nostro) per chiedere informazioni e conoscere meglio le Associazioni.

Il saluto finale del Sindaco Emanuele Antonelli e l'Assessore Paola Reguzzoni (ultima a dx Marrese)

Da La Bella Notizia/Gazzada

Un Weekend pieno di gratitudine e sostegno reciproco...

...quello che il 30 settembre e 1 ottobre ha visto coinvolte più di 130 persone, riunite da tutta Italia per confrontarsi sullo status quo della difesa della Vita umana fin dal concepimento e per dare nuovo slancio all'impegno, spesso solitario, di ciascuno. Non è esagerato parlare di "tavolo del miracolo" (vedi tutti gli interventi su vitavarese.org) perché per la prima volta si è riusciti a realizzare un convegno radunando persone di molte associazioni, anche sconosciute, grazie alla collaborazione tra il Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese e il Movimento per la Vita (Mpv)di Trento

presente con Pino Morandini. Per me, già coinvolta in iniziative pro-life sul territorio locale e nazionale, sedersi ad ascoltare e condividere con chi da molto più tempo si batte per una società davvero più accogliente e solidale è stato un balsamo per l'anima. Ciò che più mi ha colpito è l'intervento del dott. Morandini che, prima di tutti, ha richiamato il valore universale della vita nascente. La scienza, la biologia in particolare, è unanime nell'affermare che la vita ha inizio fin dal concepimento e infatti il Movimento per la Vita è fin dagli albori nel 1976 un Movimento aconfessionale nato per salvare quanti più bambini possibili dall'aborto procurato stando vicino anzitutto alle madri. Sappiamo che dal 1978 tale soppressione degli innocenti è perfino consentita entro certe condizioni dalla legge italiana, ma il Mpv non ha cessato di dare voce a chi ancora non l'ha. Il Mpv, pur aconfessionale, è tut-

tavia consapevole del fatto che la preghiera è importantissima perché la battaglia da condurre non è contro la scienza ma contro una certa idea di uomo che ha una matrice spirituale, non razionale. In sintesi, oggi cos'è l'uomo? Viviamo in un'epoca che da una parte esalta l'uomo e la sua autodeterminazione e dall'altra finisce per sopprimerlo nelle fasi in cui è più debole o indifeso. Se l'uomo è davvero il fine dell'agire sociale, allora il diritto alla vita dovrebbe essere il fondamento dei diritti umani. Non da ultimo è stato un grande dono ricevere la visita di S.E. Monsignor Mario Delpini, il quale ha benedetto (come già aveva fatto nella lettera pastorale "Viviamo di una vita ricevuta") e incoraggiato ciascuno a proseguire con fiducia e costanza per attuare una vera "rivoluzione culturale della Speranza". Essa consiste nel riportare al centro della società la persona con i suoi bisogni relazionali più profondi, e non l'individuo con le sue pretese totalizzanti, che si erge a principio del bene e del male e vorrebbe leggi che lo assecondino, anziché tutelarlo davvero dall'autodistruzione. La Chiesa non si arrende e non si arrenderà mai perché come ricordò Paolo VI: "**Se vuoi la pace, difendi la vita**" (1976, annuncio prima giornata mondiale per la Pace).

Mariantonietta P.

QUALE FUTURO AVRÀ IL CONCEPITO? di Eleonora Granata*

si parla di "diritto all'aborto" anche se non ci sono trattati internazionali che lo considerano tale

"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me" (Mc 9,37)

Se diamo uno sguardo alla nostra civiltà occidentale, questa frase del Vangelo ci aiuta a riconoscere che abbiamo perduto, insieme a Dio, il dono dell'accoglienza.

La secolarizzazione iniziata con il Rinascimento, ha avuto una forte accelerazione nel XX secolo, secondo quella che il filosofo cattolico Charles Taylor ha definito la creazione dell'*io legislatore*. L'individuo si sgancia dalle radici cristiane, dal contesto di valori ereditati e diviene esso stesso fonte di moralità e padrone della propria vita. Inizia così a farsi strada la libertà come valore in sé, senza alcun legame con la verità evangelica. Quel che conta è il principio di autodeterminazione del singolo. È proprio in questo contesto culturale che sono entrate le leggi su: divorzio, controllo delle nascite, aborto, suicidio assistito, eutanasia, utero in affitto, come conquiste da parte dei regimi democratici.

A più di 100 anni dalla prima legalizzazione dell'aborto che avvenne nel 1920 in Unione Sovietica, si registrano milioni e milioni di aborti in tutto il mondo. Ormai sono il 90% gli Stati che lo hanno legalizzato. Solo nel 2021, in tutto il mondo, ci sono stati 42,6 milioni di bambini che non sono nati.

In Italia nel 2020 ci sono stati 67.638 interruzioni di gravidanza che rispetto agli anni precedenti sembra siano diminuite. In realtà non è proprio così, dobbiamo contare anche le pillole del giorno dopo e dei 5 giorni dopo, che in molti casi alterano la mucosa uterina, impedendo all'embrione di annidarsi causandone perciò la morte.

Oggi senza più soppesare il significato delle parole, si parla di "diritto all'aborto" anche se non ci sono trattati internazionali che considerano l'aborto come un diritto.

Rivendicare un "diritto all'aborto" significa considerare il diritto una pretesa individuale. Tale rivendicazione nega il significato strutturale del diritto che è costitutivamente relazionale: quando si parla di aborto va sempre considerato che la scelta della donna ha implicazioni sul nascituro, che è

nel suo corpo ma ha una soggettività, seppur non ancora in grado di esprimere i propri interessi. La legge deve bilanciare necessariamente le istanze di chi chiede l'aborto e di chi lo subisce.

L'aborto è il più grande e più dimenticato olocausto della storia e rappresenta un sovvertimento della legge naturale che ci deve interrogare per trovare soluzioni.

Papa Francesco nell'*Evangelii gaudium* dice che la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano.

La pace per esempio è un diritto, ma come è possibile la pace se non si rispetta la vita del concepito? Se il corpo della mamma non è il luogo sicuro del bambino, come possiamo avere pace nel mondo? Dobbiamo tutti sentirci missionari di pace. Mostriamo alle mamme che pensano di abortire che le amiamo, che non sono sole, che le possiamo aiutare. Offriamo loro la speranza, aiutiamole a guardare il miracolo della vita che è in loro, perché il bambino non è mai un problema. I problemi sono quelli, economici, psicologici che insieme possono essere risolti; mentre l'aborto non risolve nulla, anzi causa sensi di colpa che rimangono tutta la vita. Le donne muoiono dentro quando perdono i loro figli. L'aborto è un rimorso non sole delle mamme, ma del mondo intero. La guerra non è solo quella che si combatte tra i popoli, la guerra è la maternità interrotta.

L'uomo da sempre desidera la pace. La pace nasce dall'accoglienza del bimbo nel grembo materno. La radice della pace è il rispetto della vita di ogni essere umano. Paolo VI diceva: "Se vuoi la pace difendi la vita".

Noi pro-life abbiamo avversari potenti. I militanti dell'aborto sono movimenti materialisti radicati nelle Nazioni Unite che vogliono pianificare l'aborto in tutti gli stati del mondo, presentandolo come salute riproduttiva e come diritto della donna. Dobbiamo tutti lavorare perché non diventi un diritto e perché le mamme accolgano la maternità. Il concepito è "uno di noi". Se salviamo lui, salviamo la mamma e il mondo intero. In Italia e in Europa dobbiamo recuperare i valori antropologici-non negoziabili, perché sono le fondamenta della società. In Ungheria e in Polonia il concepito viene protetto, lo riconoscono come persona.

L'Italia deve imparare l'accoglienza.

I bambini sono il nostro futuro.

Segue pag. 11

Il 22 maggio 2023, a 45 anni dall'entrata in vigore della legge 194/1978, la commissione "Diritto a nascere e tutela della maternità" interna al network "**Ditelo sui tetti"** al quale hanno aderito diverse associazioni, tra le quali il Movimento per la Vita, ha discusso sulla legge e ha fatto delle proposte.

La commissione ha affermato che nonostante ritenga iniqua sul piano culturale e antropologico la 194, spera che si riconosca ingiusto che per decenni sia rimasta inattuata la prima parte della stessa legge intitolata alla 'tutela sociale della maternità'. Anche se oggi è difficile politicamente mettere in discussione la 194, non ci si deve assuefare a un sistema in cui l'aborto viene considerato un "diritto" perché la stessa 194 non offre un simile riconoscimento, inoltre tale diritto è stato recentemente escluso dalla sentenza della Suprema Corte americana Dobbs".

Anche per fra fronte all'inverno demografico, la Commissione chiede di:

1) applicare, finalmente e con convinzione, quelle parti della legge (artt. 1, 2, 5) rimaste gravemente inattuate, in cui si afferma che la Repubblica tutela la vita umana dal suo inizio e che è compito dello Stato, delle Regioni e degli enti locali impedire che l'aborto sia considerato un mezzo di controllo delle nascite. È, poi, giunto il tempo di togliere la cenere sul ruolo che, secondo la stessa 194, avrebbero dovuto e dovrebbero avere i "consultori", in teoria preposti a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza, potendosi avvalere anche di associazioni di volontariato, tant'è che il previsto "colloquio" all'interno del consultorio dovrebbe riguardare anche le possibili soluzioni dei problemi proposti, ponendo in essere un aiuto a rimuovere le cause che porterebbero la donna all'IVG e ogni opportuno intervento atto a sostenere la maternità, offrendo tutti gli aiuti necessari e possibili sia durante la gravidanza sia dopo il parto. In questa prospettiva, cogliendo anche la previsione del PNRR di inserire gli stessi consultori nelle nuove "case di comunità", non è più rinviabile una profonda riforma di questi istituti, in modo da renderli senza ambiguità efficace strumento di tutela del diritto a nascere e della tutela della maternità, ravvivandoli anche con una più stretta sinergia con quelle associazioni che in questi anni hanno concretamente aiutato decine di migliaia di mamme nel desiderio (che è di tutte le mamme!) di accogliere i propri figli anche in situazioni estreme.

Lo stesso riconoscimento della **capacità giuridica del concepito**, peraltro implicito anche nella sentenza della Corte di Giustizia C-34/10 e in disposizioni legislative vigenti, nonché ripreso da molti anni in varie PDL, sarebbe di aiuto per applicare la parte della legge 194 che preferisce la nascita all'interruzione della gravidanza;

2) sostenere il volontariato impegnato ad aiutare le donne che subiscono un condizionamento verso l'aborto dall'ambiente in cui vivono e dalle difficoltà economiche;

3) attuare la difesa del diritto a nascere nel contesto di una vera tutela della maternità, attraverso la cultura, l'educazione, la valorizzazione del femminile e della maternità, il cui privilegio è proprio la prossimità più intima con il figlio cullato nel grembo, nella condivisione concreta delle difficoltà che indurrebbero la donna verso l'aborto».

La Commissione conclude: «Ci sembra, dunque, urgente uno sforzo comune, perché il riconoscimento del **concepito come "uno di noi"** divenga patrimonio della intera società italiana, grazie allo "stupore" che immediatamente tutti proviamo di fronte a ogni nuovo essere umano che inizia a vivere, "stupore" che accende la solidarietà, la quale dà coraggio alla speranza oltre le difficoltà. Solo educandoci a questo riconoscimento mosso dallo stupore si può vincere anche la banalizzazione della sessualità e della gravidanza, sempre più facilitate dalla diffusione di farmaci che hanno potenzialità abortive senza nemmeno rispettare i residuali vagli previsti dalla 194, per portare sul piano veramente umano il legame tra amore, vita e famiglia e costruire una progettualità nuova che vuole porre l'uomo al centro e che quindi privilegi il povero, l'emarginato, **il concepito** che è così fragile da non avere visibilità né voce. Ci auguriamo, allora, che il riconoscimento della dignità umana e del conseguente diritto alla vita di tutti - e soprattutto dei più piccoli - sia ragione di speranza, riconciliazione e dialogo!».

Concludo augurandomi che queste proposte della Commissione "Diritto a nascere e tutela della maternità" interna al network "**Ditelo sui tetti"** si realizzino.

Eleonora Granata
(volontaria del Centro di Aiuto alla vita)

Hanno raggiunto Anna e Giovanni Rimoldi

Purtroppo, in questo lasso di tempo dalla nostra ultima pubblicazione, sono saliti al cielo molti nostri cari amici…

Franco **Vitale** (Ex Pres. Federvita)
Paola **Somasca** (Sorella Sissi)
Amelia **Armiraglio** (Suocera Antonio)
Laura **Lualdi** (sorella Piera)

A loro le nostre preghiere per un meritato Riposo in Pace.
Ai familiari giungano le nostre condoglianze e tutta la nostra vicinanza.

Centro di Aiuto alla Vita di Busto Arsizio Anna e Giovanni Rimoldi ODV
Via Antonio Pozzi,7 - 21052 Busto Arsizio (VA)

****

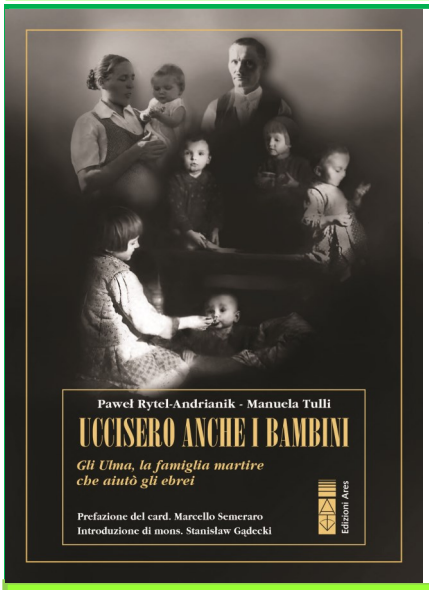
Orario di Apertura:
Sede di Via Pozzi, 7 - Cell.380 8687493
su appuntamento
per emergenze SOS VITA 800 813 000 (chiamata gratuita)
Sportello presso Ospedale di Busto A. - Via Arnaldo da Brescia, 1
Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,00
(Ambulatorio di Ginecologia - piano terra Padiglione Materno Infantile)

****

Per oblazioni, bonifici, quote sociali: Cav - Centro di Aiuto alla Vita — Busto Arsizio
Intesa San Paolo Spa Codice Iban IT 74 K 03069 01600 100000127187
BCC (Banca Cred Coop) " " IT 98 L 08404 22800 000000000632
Conto Corrente Postale " " IT 58 L 07601 10800000013858204

CentroAiutoVitaNews

Redazione: Via A.Pozzi,7 - 21052 Busto Arsizio
e-mail cavbusto@virgilio.it ***www.cavbusto.it***
N° 3 – dicembre 2023 (chiuso in redazione ore 22 del 18 Dicembre 2023)
Testi e foto a cura di Mario Sansalone - Antonio Pellegatta, hanno collaborato a questo numero: Sandra Amista, Giovanna Bizzarri, Eleonora Granata, Natalia Marrese



CULTURA / UCCISERO ANCHE I BAMBINI

Gli Ulma, la famiglia martire che aiutò gli ebrei

Pawel Rytel-Andrianik - Manuela Tulli Ediz. ARES pag. 152 € 15

24 marzo 1944. In un villaggio della Polonia, Markowa, viene sterminata un'intera famiglia: Józef e Wiktoria, con i loro bambini Stasia, Basia, Władziu, Franio, Antoś, Marysia Ulma e un piccolo ancora nel grembo della mamma. Nove persone soppresse perché "colpevoli", secondo i nazisti tedeschi che per questo punivano con la pena di morte, di avere nascosto nella loro casa otto ebrei, delle famiglie Goldman, Grünfeld e Didner, uccisi con loro nello stesso giorno. È la storia della famiglia Ulma, Giusti tra le nazioni, che è l'onore più grande che lo Stato d'Israele concede ai non ebrei, e Beati per la Chiesa cattolica. Sono stati riconosciuti tutti "martiri". Un gesto compiuto per amore che ha fatto guadagnare loro il soprannome di "samaritani di Markowa". Il libro intreccia la vicenda degli Ulma con quella della Seconda guerra mondiale e della persecuzione degli ebrei. Molti di loro vennero sterminati nei campi di concentramento, altri fucilati nei ghetti. Ma alcuni morirono a casa delle persone che avevano deciso di non voltarsi dall'altra parte, aiutandoli anche a costo di perdere la propria vita. È anche la storia della "guerra insensata", come spesso dice Papa Francesco, che produce orrori e dolore dei quali l'umanità sembra talvolta non conservare memoria.

ADESIONI SOCI CAV 2024
Per gli amici e i simpatizzanti che desiderano sottoscrivere o rinnovare l'adesione per l'anno 2024 a sostegno delle attività del nostro Centro di Aiuto alla Vita confermiamo in 40 € la quota associativa

Dichiarazione redditi 2022: ***Quanto fa 5 x 1000*** **?**
Per il nostro Cav: ***1350 bambini*** *aiutati a nascere* **dal 1989**
Quanti ancora? Dipende da TE !
E' semplicissimo:
Prima firma... poi scrivi 90005700126
Il primo diritto è... quello di nascere !

Privacy– Regolamento UE 2016/679 RGPD

Il nostro CAV nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali N° 679/2016 ha regolarmente adeguato i propri metodi di raccolta e tenuta dati, esclusivamente utilizzati a fini di comunicazione con i soci, amici e simpatizzanti del Cav di Busto Arsizio.
Il Responsabile del trattamento è la Presidente pro-tempore del Cav a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti all'art. 15 e ss. del RGPD all'indirizzo mail cavbusto@virglio.it

FONDAZIONE vitanova ONLUS
La vita è preziosa, abbine cura.
MADRE TERESA DI CALCUTTA
PROGETTO gemma
www.fondazionevitanova.it gemma@fondazionevitanova.it CF: 07729580584 per il tuo 5x1000 IBAN: IT16U0760101600000028889 20